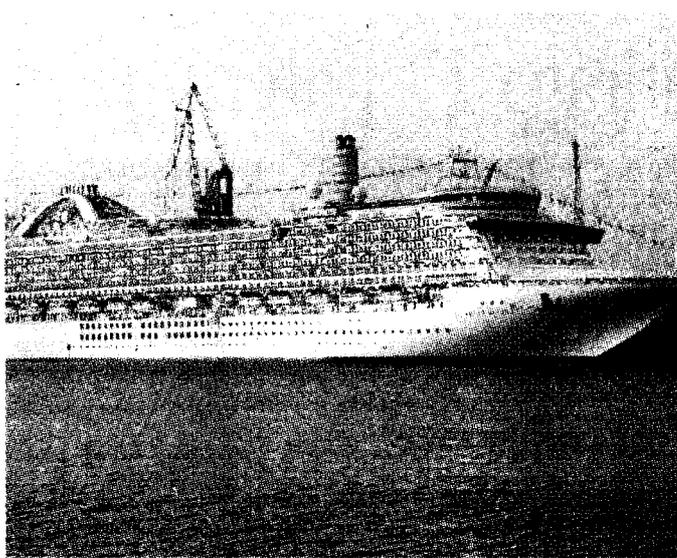


PER LA QUOTAZIONE IN BORSA

Fincantieri, appello ai lavoratori



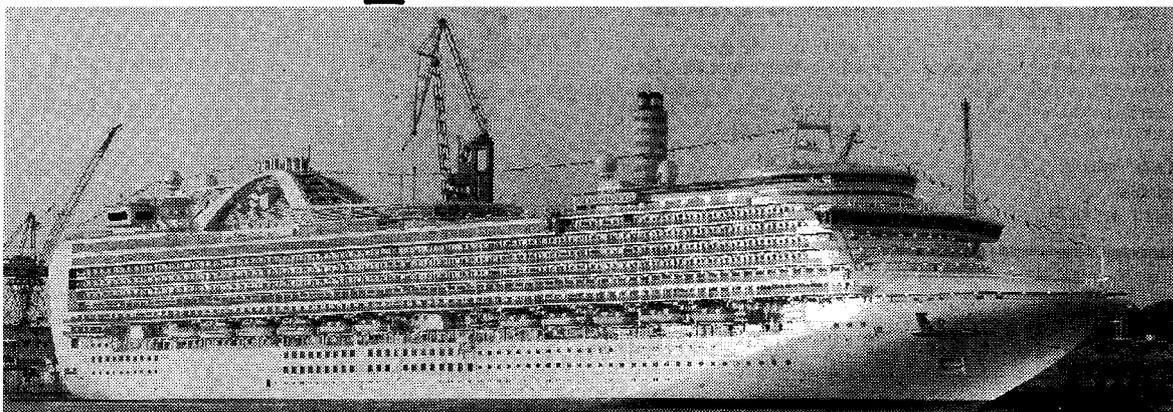
MONFALCONE - Fincantieri consegna l'ennesimo gioiello dei mari, la "Emerald Princess" al gruppo Carnival e l'amministratore delegato Giuseppe Bono si rivolge direttamente ai lavoratori in vista dell'ingresso in Borsa sel-

la società: «Spero che sia data la possibilità ai dipendenti di Fincantieri e delle ditte che vi lavorano di sottoscrivere azioni. Sarebbe un segnale di fiducia e di maggior controllo sul futuro».

SERVIZIO A PAGINA 13

CONSEGNATA LA "EMERALD PRINCESS"

Fincantieri, ora Bono invita i lavoratori a comprare le azioni



MONFALCONE - «Spero che nel momento della decisione della quotazione sia

data la possibilità ai dipendenti di Fincantieri e delle ditte che vi lavorano di sottoscrivere azioni della società». Do-

po il lungo confronto con i sindacati sull'argomento Borsa, l'amministratore delegato Giuseppe Bono rilancia l'ar-

gomento con un'offerta inedita in occasione della cerimonia di presentazione della nave da crociera "Emerald Prin-

cess". Secondo l'ad, la cessione di azioni ai dipendenti rappresenterebbe «un segnale di fiducia e di maggiore controllo su quello che avverrà in futuro». Per sostenere il piano industriale di sviluppo di Fincantieri, secondo Bono «occorrono risorse finanziarie che non possiamo reperire interamente con il nostro cash-flow o attraverso l'indebitamento». Bono ha ricordato che lo sforzo dell'azienda «deve essere quello di ragionare in termini globali che varchino i confini nazionali. Le leadership che abbiamo raggiunto oggi potrebbero svanire domani se non ci attrezziamo fin d'ora per rispondere alle richieste che provengono dal mercato. Dobbiamo essere pronti a soddisfare una domanda variegata diversificando la nostra offerta».

Aspettando la Borsa, Fincantieri continua a costruire "regine dei mari". Una nuova ed elegante "città galleggiante" da 113 mila tonnellate di stazza, lunga 288 metri e alta 67, capace di ospitare 5.000 tra passeggeri ed equipaggio: è la "Emerald Princess", nuovo "gioiello" della flotta Princess Cruises del gruppo Carnival, allestita alla Fincantieri di

Monfalcone e presentata ieri alla presenza dei vertici del gruppo cantieristico statale e della compagnia statunitense. Si tratta della quarantesima nave da crociera costruita dalla Fincantieri, a partire dalla fine degli anni '80, la ventiduesima realizzata nello stabilimento isontino, e che rinasce lo stretto rapporto con la Princess Cruises, società specializzata nelle crociere di lusso, che dal 1990 ha scelto Monfalcone come cantiere per le proprie navi. Il progetto della "Emerald" deriva per evoluzione da quelli delle navi della serie Grand Class, di oltre 100 mila tonnellate, cui appartengono altre tre imbarcazioni uscite dai cantieri monfalconesi. Un risultato sottolineato dal presidente di Fincantieri, Corrado Antonini, che ha ricordato il «carico di lavoro imponente» negli stabilimenti della società, con 18 ordinativi entro il 2012, cinque delle



DE PICCOLI

Una decisione sulla cessione del 49 per

cento delle azioni potrà avvenire entro giugno, lo Stato non intende assolutamente rinunciare alla quota di controllo

quali a Monfalcone. L'occasione della consegna è stata anche quella per fare il punto sul progetto di quotazione del gruppo cantieristico, essenziale anche per reperire risorse utili al piano industriale di espansione, presentato dall'a-

zienda e discusso in numerosi tavoli con sindacati e amministratori locali. Il viceministro ai Trasporti Cesare De Piccoli ha annunciato che una decisione sulla cessione del 49% delle azioni potrà avvenire entro giugno, precisando che «lo Stato non intende assolutamente rinunciare alla propria quota di controllo. Quindi - ha puntualizzato - si parla di una quotazione, non di una privatizzazione». Sulle modalità dell'ingresso dei privati, Bono ha auspicato la scelta della quotazione in Borsa «unica strada - ha specificato - per reperire risorse necessarie», escludendo la ricerca di investitori o fondi «perché - ha sottolineato - sono partner di medio periodo che lavorano per aumentare il rendimento del proprio investimento. Fincantieri invece - ha concluso Bono - ha bisogno di guardare al futuro con un arco temporale diverso».

Rotta decisa verso la Borsa

Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, chiede ai lavoratori di dimostrare fiducia acquistando le azioni

